



## **COMMENTO DEL SERVIZIO POLITICHE FISCALI E PREVIDENZIALI DELLA UIL SUGLI INTERVENTI IN MATERIA FISCALE CONTENUTI NEL D.L. INCENTIVI**

Il decreto legge n. 40 del 25 marzo 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2010 relativo agli incentivi di sostegno ai consumi, contiene alcune misure di ordine fiscale di seguito illustrate.

### **CONTRASTO ALLE FRODI FISCALI INTERNAZIONALI E NAZIONALI**

La frode fiscale è particolarmente grave non solo per le enormi dimensioni raggiunte, ma anche perché si tratta di un fenomeno di mala-economia che determina una fortissima distorsione del mercato e sottrae risorse ingenti alle casse dello Stato, che potrebbero essere destinate a meglio proteggere, le fasce sociali più deboli e più esposte in un momento di crisi come quello che il Paese sta attraversando.

Un fenomeno in continua espansione - anche a causa delle obiettive difficoltà per contrastarlo in particolare a livello internazionale e ciò nonostante la collaborazione che si è realizzata fra le varie amministrazioni fiscali dell'Unione Europea - sul quale la Uil ha sempre posto attenzione. Rimandiamo, fra l'altro, agli atti del Convegno che abbiamo fatto nel giugno del 2007 presso il Cnel sulla "la lotta alla frode fiscale". Dalle testimonianze portate al Convegno dagli "addetti ai lavori", a partire dalla Guardia di Finanza, è emerso che si tratta di organizzazioni criminali che con la "frode carosello" e le "cartiere" non solo non hanno pagato le tasse, ma sono state in grado di farsi versare dallo Stato cospicue somme a titolo di rimborsi Iva non spettanti .

Si calcola che il complesso della frode fiscale in Europa ammonti a circa 200-250 miliardi di euro. Le misure di contrasto sono strettamente correlate al livello di cooperazione fra gli Stati, che quantomeno nell'ambito delle amministrazioni fiscali europee è stata avviata da tempo, ma su questa strada molto resta ancora da fare.

Per rafforzare il contrasto alle frodi Iva a livello internazionale il decreto legge istituisce l'obbligo di comunicare telematicamente all'Agenzia delle Entrate tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate e ricevute, registrate o soggette a registrazione, nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio negli Stati considerati dal fisco italiano veri e propri paradisi fiscali, indicati nelle cosiddette "black list": una nel 1999, riferita alle persone fisiche, l'altra nel 2001 riferita alle società.

Di tratta di due lunghi elenchi con circa 25 Stati, fra i quali rientra anche la Repubblica di San Marino - sia come persone fisiche sia come società – con la quale ogni anno vengono effettuati scambi di 1.8 milioni di euro per le cessioni e 2 miliardi per gli acquisti in Italia, dei quali circa l'80% è avvenuto senza addebito dell'Iva.

Sostanzialmente il nuovo obbligo di comunicazione telematica consentirà al fisco italiano di individuare gli operatori economici che utilizzano i paradisi fiscali come schermo per operazioni di evasione e di frode fiscale.

Il decreto prevede, inoltre, l'obbligo di comunicazione "mirato" a specifiche cessioni di beni e prestazioni di servizi, proprio al fine di prevenire fenomeni a particolare rischio di frode fiscale.

E' inoltre previsto che le Camere di Commercio trasmettano all'Agenzia delle Entrate tutti i dati in loro possesso relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese effettuate nel mese precedente e ogni altra notizia in loro possesso riguardanti le deliberazioni di modifica degli atti costitutivi per trasferimento all'estero della sede sociale delle società, nonché di costituzione all'estero di società.

## **IL BARCOMETRO**

Dopo il censimento di yacht ed imbarcazioni di lusso per misurare la reale capacità di spesa dei contribuenti ai fini del redditometro, l'Amministrazione fiscale viene dotata di un ulteriore strumento – " il barcometro" – attraverso il quale potrà tenere sotto osservazione tutti i passaggi di bandiera di navi, e ciò anche per sostenere le attività di contrasto agli illeciti fiscali internazionali.

E' stata, infatti, introdotta una norma in base alla quale per "abbandonare" la nave si dovrà essere in regola non solo con i contributi, come previsto dall'attuale normativa, ma anche con le imposte.

Per il cambio di bandiera che le autorità marittime autorizzano nel caso di vendita di navi a stranieri o per la loro demolizione previo accertamento dell'avvenuto pagamento di tutti i crediti contributivi relativi agli equipaggi della navi, occorrerà, inoltre, che nei confronti del titolare della nave non siano presenti nell'anagrafe tributaria carichi pendenti relativi a violazioni di obblighi fiscali.

Viene altresì previsto che l'alienazione o la vendita potranno essere autorizzate anche con la presentazione di una garanzia fideiussoria a copertura totale di tutti i carichi pendenti eventualmente presenti.

Si segnala, inoltre, che i decreti ingiuntivi riferiti ai premi dovuti all'Ipsema vengono collocati al numero 1°(oggi sono al numero 8) nell'elenco indicato al comma 1 dell'art.2778 del codice civile /classifica dei privilegi sui mobili). L'Ipsema sarà quindi tra i primi creditori a farsi avanti per chi non è in regola con i contributi.

## **CREDITI D'IMPOSTA – FALSE COMPENSAZIONI**

Il decreto legge interviene nuovamente sui crediti d'imposta al fine di contrastarne l'utilizzo illegittimo. Un fenomeno in continua espansione da tempo denunciato dalla Uil.

La misura contenuta nel decreto legge prevede l'obbligo da parte dell'Agenzia delle Entrate di trasmettere alle amministrazioni ed enti pubblici, anche territoriali, che hanno autorizzato i crediti d'imposta e che sono tenuti al recupero in caso di loro utilizzo illegittimo, dei dati relativi ai predetti crediti utilizzati in diminuzione delle imposte dovute o compensati con altri tributi.

## **SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI NOTIFICA ALL'ESTERO**

La disposizione semplifica le attuali procedure previste per le notifiche ai contribuenti residenti all'estero, oggi particolarmente complesse.

E',infatti, previsto che è validamente effettuata la notifica tramite lettera raccomandata e avviso di ricevimento all'indirizzo della residenza estera rilevato dai registri dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero o a quello della sede legale estera risultante dal registro delle imprese. In mancanza dei predetti indirizzi, la spedizione della raccomandata è effettuata all'indirizzo estero indicato dal contribuente nella domanda di attribuzione del codice fiscale.

## **ACCERTAMENTO CON ADESIONE – CONCILIAZIONE - ACQUIESCENZA**

### **a) fidejussioni**

Per scoraggiare le liti fiscali viene ulteriormente previsto il potenziamento dell'accertamento con adesione e della conciliazione.

In base al provvedimento, in presenza di accertamento con adesione e di conciliazione giudiziale, la polizza fideiussoria non viene più richiesta quando l'ammontare delle rate dovute, successive alla prima, risulta pari o superiore a 50.000 euro, ma solo nel caso in cui venga superato detto limite.

Lo stesso principio vale anche in caso di pagamento rateale per l'istituto dell'acquiescenza, che si ha quando il contribuente accetta integralmente i contenuti dell'atto impositivo.

## **CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

### **b) notifica delle sentenze**

Il decreto legge prevede una semplificazione in materia di notificazioni delle sentenze in materia tributaria.

Più precisamente viene stabilito che la notifica della sentenza che una parte del procedimento effettua all'altra, può avvenire mediante la consegna all'impiegato addetto, se si tratta di un ufficio, o mediante spedizione in plico senza busta raccomandata con avviso di ricevimento.

Una ulteriore semplificazione è prevista anche per il successivo deposito alla segreteria della commissione tributaria.

Nel triennio 2010 – 2012, le maggiori entrate stimate nel triennio dalle misure anti-evasione, di semplificazione del contenzioso e di potenziamento della riscossione ammontano a 727, 5 milioni.

Dalle relazione tecnica al decreto risulta che le misure di contrasto all'evasione, ivi comprese anche le modifiche apportate alle procedure di notifica dei ruoli all'estero, assicureranno all'erario 137 milioni di euro. Dalle misure per contrastare le frodi, ad esempio, si prevede di incassare 35 milioni nel 2010 e 40 nel 2011. Sempre in tema, dall'obbligo di comunicazione "mirato" sono attesi 50 milioni nel 2010 e 60 nel 2011. Dallo scambio dati con le Camere di Commercio sui trasferimenti di società all'estero e dal "barca metro" che obbliga ai fini dei cambi di bandiera di navi ed imbarcazioni la regolarità contributiva con l'Ipsema e con le Entrate, le maggiori entrate a regime saranno pari a 50 milioni, di cui 35 nel primo anno di applicazione.

Per quanto riguarda il contenzioso, l'eliminazione delle garanzie fideiussorie per chi sceglie la definizione e l'acquiescenza su importi inferiori a 50.000 euro potrà garantire fino a 33 milioni nel 2010 e 43 per i due anni successivi. La stessa misura sulla conciliazione potrà garantire nel triennio 28 milioni di euro.

Da ultimo, lo snellimento delle procedure sulla riscossione, con la notifica delle sentenze delle commissioni tributarie mediante raccomandata postale, dovrebbe generare un incasso per l'erario stimato dalla relazione governativa in complessivi 43.5 milioni.

## **SGRAVI FISCALI PER IL SETTORE TESSILE**

Nel decreto legge di sostegno ai consumi una quota non secondaria è destinata direttamente al settore produttivo

Si segnala, in particolare, che per il comparto tessile sono previsti 70 milioni di euro per gli investimenti effettuati nel 2010 in attività di ricerca industriale e di sviluppo per la realizzazione di campionari. L'agevolazione riguarderà tutte le imprese nazionali, qualunque sia la loro veste giuridica, di tessuti a maglia, di articoli tessili, di tappeti e moquette, spago, corde ecc, abbigliamento in pelle, abbigliamento da lavoro o altro abbigliamento, biancheria intima, accessori, maglieria ecc.

La particolarità sta nel fatto che l'incentivo fiscale non viene riconosciuto come credito d'imposta, ma come detassazione dall'Irpef o dall'Ires.

L'agevolazione, precisa il decreto, può essere fruita esclusivamente in sede di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta di effettuazione degli investimenti.

## CONCLUSIONI

Per la UIL vanno prima di tutto apprezzate le misure che si propongono di affrontare in maniera più efficace le frodi fiscali sia nazionali che internazionali e che vanno nella direzione di una lotta all'evasione e all'elusione fiscale più efficace anche alla luce di un sistema economico e finanziario sempre più transnazionale ed in continuo cambiamento.

In generale, i provvedimenti contenuti nel DL sono per la UIL solo un primo passo di una necessaria politica economica volta a promuovere e sostenere la ripresa. Il cuore di questa politica deve essere una riforma fiscale - da avviare già nel 2010 - orientata a valorizzare e premiare il lavoro. In questa direzione ci auguriamo la pronta convocazione del tavolo per la riforma del fisco annunciata a giorni dal Ministro dell'Economia. Quella deve essere l'occasione per promuovere una riforma sistemica del fisco funzionale ad una politica economica tutta orientata a sostenere lo sviluppo, valorizzando il lavoro in tutte le sue forme. Il confronto tra Governo e Parti Sociali dovrà riguardare l'insieme della riforma e focalizzare subito i primi interventi a favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, attraverso un incremento delle detrazioni e un aumento dell'assegno per i figli a carico. Questo al fine di estendere a diversi milioni di cittadini la politica cominciata dal Governo proprio con il DL incentivi. È questa la via maestra per sostenere una significativa ripresa dei consumi e delle nostre attività produttive.